



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

Struttura di missione

BANDO DI PARTECIPAZIONE Premio amico della famiglia 2008

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il Premio amico della Famiglia 2008 è istituito con Decreto del Sottosegretario in data 25 luglio 2008 di attuazione del penultimo periodo del comma 1250 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) e s.m.i, con l'intento di sviluppare, diffondere e valorizzare le migliori iniziative in materia di politiche familiari intraprese da enti pubblici e privati, enti locali, imprese ed associazioni. La valutazione delle iniziative, ai fini dell'attribuzione del Premio, è effettuata separatamente, per ciascuna categoria dei surrichiamati soggetti, dalla Commissione prevista dall'articolo 3 del citato decreto (d'ora in avanti: "Commissione") sulla base dei criteri di cui all'articolo 3.

Art. 2

(Iniziativa ammissibili)

1. Ai fini dell'ammissione alla valutazione, gli enti pubblici e privati, gli enti locali, le imprese e le associazioni, nella scheda notizie allegata alla domanda di partecipazione di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), esplicitano la partecipazione delle famiglie, o dei bambini, o degli adolescenti, alla fase ideativa dell'iniziativa proposta, indicandone sinteticamente le modalità.

Art. 3

(Criteri di valutazione delle iniziative)

1. La valutazione delle iniziative è effettuata dalla Commissione con riferimento alla natura dell'iniziativa e alla tipologia del soggetto, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 2 del Decreto del Sottosegretario del 25 luglio 2008.

2. Per ciascuna iniziativa la Commissione può attribuire un punteggio massimo di 40 punti, così suddiviso:

- a) stabilità dell'iniziativa: massimo punti 10.

Indicatori:

- 1) sostenibilità economica dell'iniziativa nel triennio successivo alla data di pubblicazione del bando;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

Struttura di missione

2) congruità delle risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate;

b) trasferibilità, intesa come possibilità di attuazione del progetto anche in altre realtà locali ed imprenditoriali: massimo punti 10.

Indicatori:

- 1) grado di riproducibilità, sotto il profilo quali-quantitativo dell'iniziativa;
- 2) grado di diffusione in ambito locale o a livello nazionale degli obiettivi e dell'impatto delle iniziative in corso di realizzazione, anche in relazione alla natura dell'iniziativa e alla tipologia del soggetto;

b) presenza di una strategia di progetto integrata, capace di raccordare diversi soggetti locali e imprenditoriali: massimo punti 10.

Indicatori:

- 1) coinvolgimento degli *stakeholders* nell'ambito dell'attività di preparazione dell'iniziativa;
- 2) *partnership* e risorse disponibili per il raggiungimento della cooperazione nella realizzazione dell'iniziativa e nella sua continuità nel tempo;

d) qualità, innovatività e adeguatezza, in relazione alla natura dell'iniziativa e alla tipologia del soggetto: massimo punti 10.

Nella prima riunione la Commissione fissa i criteri di ripartizione dei punteggi tra i diversi indicatori con riferimento ai criteri generali di valutazione di cui al comma 2, lettere a), b) e c).

Art. 4

(Termine per la presentazione delle domande)

1. Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, Via della Mercede, 9 - 00187 Roma, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente bando, a pena di esclusione. Nella busta chiusa contenente la documentazione di cui all'articolo 4, dovrà essere apposta la seguente dicitura "*Premio amico della famiglia 2008*".

2. La data di presentazione delle domande e dei documenti è stabilita dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

Struttura di missione

fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Art.5

(Domanda e documentazione utile alla partecipazione)

1. La domanda di partecipazione, in carta semplice, dovrà contenere, a pena di esclusione:

a) la denominazione del soggetto titolare dell'iniziativa. In caso di contitolarità dell'iniziativa, ovvero di iniziative gestite in convenzione o in appalto, la domanda, che dovrà comunque essere unica per ciascuna iniziativa, conterrà anche l'individuazione del soggetto che si propone per l'attribuzione del premio, nonché la relativa dichiarazione di accettazione da parte del legale rappresentante degli altri soggetti titolari o affidatari della gestione dell'iniziativa;

b) indirizzo, n. telefono e fax, indirizzo e-mail, codice fiscale o partita IVA del soggetto proponente;

c) titolo dell'iniziativa;

d) il referente dell'iniziativa: nome, cognome, indirizzo, telefono, indirizzo e-mail, n.fax;

e) la firma del legale rappresentante del soggetto proponente, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità in corso di validità.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:

a) la scheda notizie del soggetto proponente redatta secondo il modello allegato al presente bando (ALLEGATO A);

b) il piano economico-finanziario dell'iniziativa redatto secondo il modello allegato al presente bando (ALLEGATO B);

c) una relazione sintetica dei contenuti e delle finalità dell'iniziativa (massimo 3000 caratteri) (ALLEGATO C);

d) la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati di cui al presente articolo, a firma del legale rappresentante. I dati forniti saranno oggetto di trattamenti informatici o manuali esclusivamente nell'ambito del Premio. Con l'invio della candidatura e della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

Struttura di missione

documentazione il legale rappresentante del soggetto proponente accetta che i detti dati vengano utilizzati nei modi e per gli obiettivi previsti dal presente bando, nel rispetto della disciplina recata dal D. Lgs. n. 196 del 2003.

La documentazione di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma dovrà essere trasmessa anche in formato elettronico (*excel o word*), su apposito CD. Il modello di scheda notizie e di piano economico finanziario e di relazione sintetica saranno disponibili sul sito del Dipartimento per le politiche della famiglia: www.politichefamiglia.it.

3. La domanda potrà, inoltre, essere corredata da ogni documentazione utile alla valutazione dell'iniziativa, quale, a titolo meramente esemplificativo:

- documentazione ufficiale concernente l'iniziativa (atti deliberativi, certificazioni, dichiarazioni, o altro);
- pubblicazioni;
- documentazione visiva (fotografie, CD; DVD, o altro);
- materiale promozionale (depliant, manifesti, opuscoli, o altro);
- progetti esecutivi, tavole;
- ogni tipo di documentazione idonea a far emergere i criteri di valutazione individuati dal presente decreto e a far comprendere lo stato di attuazione, contenuti e modalità di realizzazione e prospettive delle iniziative.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Angelo Mari